



**COMUNITA' SOSTENIBILI
PER UN NUOVO SVILUPPO**

Area interna Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio

Sommario

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	3
1.1 Il contesto territoriale (Sistema intercomunale e l'Area Progetto)	3
1.2 Andamenti demografici e tendenze	5
1.3 Il sistema produttivo	9
1.4 I servizi di base di cittadinanza	11
2. LE FORME ASSOCIATIVE TRA I COMUNI	13
3. SINTESI DEI PRINCIPALI PROBLEMI OSTACOLI ALLA VITA NELL'AREA	21
4. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE	24
4.1 L'idea guida	24
4.2 Le inversioni di tendenza e i risultati attesi	25
5. LA STRATEGIA D'AREA	25
6. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	30
Programma degli interventi – QUADRO INTERVENTI	30
7. QUADRO INDICATORI	36
Programma degli Interventi – Quadro indicatori	36
8. LE MISURE DI CONTESTO	36
9. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	36
10. ALLEGATI	38

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1 IL CONTESTO TERRITORIALE (SISTEMA INTERCOMUNALE E L'AREA PROGETTO)

Il territorio compreso tra il fiume Bisenzio e quello della Sieve è un segmento dell'Appennino Tosco Emiliano-Romagnolo sul quale insistono, attualmente, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, dell'Unione dei Comuni Montani del Mugello e dell'Unione dei Comuni del Valdarno e della Val di Sieve.

Un territorio che per un caso geologico si trova al centro dell'arco appenninico italiano su un importante confine, fisico e storico, che ne ha dettato nei secoli, funzioni e caratteristiche. Il territorio dell'area Valdisieve/Mugello/Val Bisenzio interessa i territori delle province di Firenze e Prato, caratterizzata da una geografia e orografia tipica dell'Appennino Tosco Emiliano-Romagnolo, incisa da importanti corsi d'acqua quali la Sieve e il Bisenzio, che si riversano poi nel fiume Arno che ne delimita quest'ultimo il confine sud dell'Area. Sono i territori Montani quelli che caratterizzano il paesaggio, con una fitta rete di valichi, insediamenti, catene montuose, insediamenti sparsi, molti dei comuni afferenti all'area sono classificabili come Montani, ricoperti in prevalenza da boschi.

Il territorio dell'area partendo dalla piana fiorentina, si estende lungo il corso della Sieve, nei territori della Val di Sieve e del Mugello, a cavallo tra l'Appennino Tosco-Emiliano e l'Appennino Tosco-Romagnolo, raggiungendo quindi poi la Val Bisenzio nella parte centro-settentrionale della provincia di Prato.

La storia dell'area ha rivestito in passato come oggi un'importante funzione strategica per i capoluoghi di Firenze e Prato, oltre che culturale e spirituale, testimoniate dai resti di insediamenti di epoca etrusca e romana, con importanti testimonianze del periodo medievale, quali castelli e eremi presenti anche in prossimità delle maggiori vette appenniniche. Tutte e tre le valli hanno rappresentato importanti crocevia/vie di collegamento fin in epoca antica, sia verso i territori emiliani e romagnoli, sia verso l'area fiorentina e aretina.

Le foreste i boschi di questi territori, spaziano dai castagneti, alla faggete, i pascoli appenninici che, insieme ai paesaggi agrari del fondo valle disegnano il paesaggio naturalistico e sociale dell'area. Si tratta di un paesaggio che ha visto in passato, e vede ancora oggi, una forte impronta rurale, caratterizzate dallo sfruttamento dei boschi, dalla coltivazione dell'olivo e della vite, dall'allevamento, determinando anche il modo di vivere ed organizzarsi delle comunità locali.

Nella storia dell'area l'industria vitivinicola ha un'importanza fondamentale, sia storicamente che attualmente, con numerose tenute, fattorie, aziende che producono vini di pregio e qualità riconosciuti a livello internazionale.

Possiamo quindi identificare l'area Strategia come composta da 19 Comuni, di cui alcuni nella provincia di Prato: Carmignano, Cantagallo, Vernio, Vaiano; i rimanenti nella provincia di Firenze: San Godenzo, Londa, Pelago, Rufina, Pontassieve, Rignano S.A., Reggello Palazzuolo Sul Senio, Marradi, Firenzuola, Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Scarperia e San Piero, Vicchio, con una popolazione complessiva di circa **161.785** abitanti.

All'interno di quest'area strategia è individuale l'area Progetto, in cui ricadono i comuni **direttamente beneficiari** della strategia, composta **da 5 Comuni**, periferici ed ultra periferici con una popolazione di **15.911** abitanti. Tale interessa i comuni di: **Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo (FI) e Vernio (PO)**, tutti comuni montani e appenninici. Il territorio dell'area progetto presenta una superficie totale (contigua) pari

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

a 697 Km2 con una densità di popolazione che ammonta a **22,9 ab/km2** a fronte di una densità media della Regione Toscana pari a 159,75 ab/km2, e nazionale di 196,7 ab/km2. Tutti i comuni dell'area progetto ricadono poi in tre unioni di comuni costituite ai sensi della L.R. 68/2011, enti nati per volontà dei Comuni aderenti dalle trasformazione delle precedenti Comunità Montane. Anche i rimanenti comuni dell'area strategia (ad eccezione di Rignano S.A e Carmignano) fanno parte di una delle 3 Unioni di comuni.

Nella tabella seguente e nella figura 1 si riporta la localizzazione dei comuni dell'Area progetto e area strategia.

TABELLA 1 - Localizzazione per provincia e per unione di comuni dell'area progetto e strategia , dati demografici macro-rappresentativi e trend di massima.

PROVINCIA	UNIONE DI COMUNI	COMUNI AREA PROGETTO	COMUNI AREA STRATEGIA	POPOLAZIONE
FIRENZE	VALDARNO E VALDISIEVE	SAN GODENZO	RUFINA, PELAGO, LONDA, PONTASSIEVE, REGGELLO	55.167
	MUGELLO	MARRADI, PALAZZUOLO SUL SENIO, FIRENZUOLA	BARBERINO DEL MUGELLO, SCARPERIA-SAN PIERO, VICCHIO, DICOMANO, BORGO SAN LORENZO	63.821
	NESSUNA		RIGNANO S.A.	8.639
PRATO	VAL BISENZIO	VERNIO	CANTAGALLO-VAIANO	19.325
	NESSUNA		CARMIGNANO	14.835
Popolazione (Dato 2019)		15.911	145.876	161.787
Popolazione (Dato 2014)		16.516	142.907	158.818
Trend 2014-2019		-3,7 %	+2,0 %	+1,8 %

Nella definizione e descrizione dell'area risultano importanti anche i comuni dell'area strategia che rappresentano spesso sia i poli di erogazione dei principali servizi alla persona per i cittadini dell'area progetto, sia il naturale nodo di collegamento con gli importanti centri e capoluoghi della piana fiorentina e pratese.

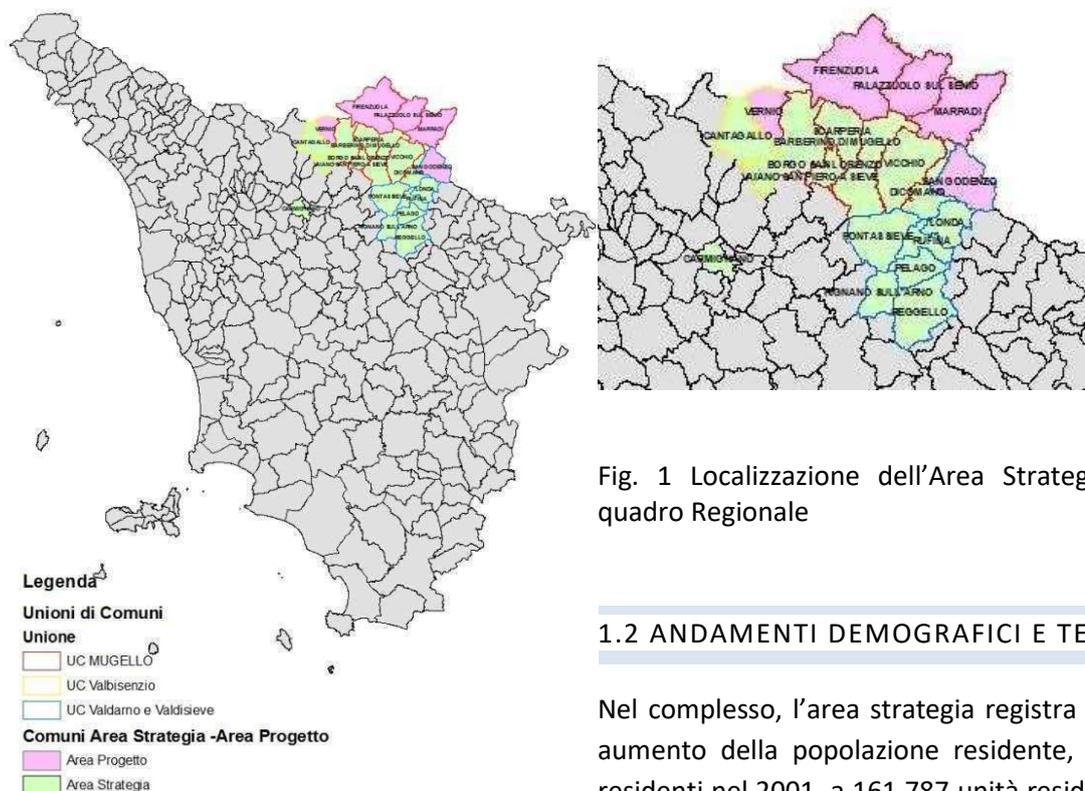


Fig. 1 Localizzazione dell'Area Strategia e Progetto Nel quadro Regionale

1.2 ANDAMENTI DEMOGRAFICI E TENDENZE

Nel complesso, l'area strategia registra negli ultimi 20 anni un lieve aumento della popolazione residente, passando da 146.254 unità residenti nel 2001, a 161.787 unità residenti al 31/12/2019 . Tuttavia tale incremento interessa solo marginalmente i comuni obiettivo di questa strategia (si veda Tab. 1).

Tabella 2 - Dataset:Popolazione residente al 1° gennaio

Territorio	2001	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Provincia Firenze									
Barberino di Mugello	9.504	10.482	10.751	10.840	10.861	10.836	10.840	10.924	10.937
Borgo San Lorenzo	15.884	17.832	17.952	18.091	18.241	18.211	18.388	18.419	18.319
Dicomano	4.963	5.661	5.735	5.642	5.556	5.515	5.563	5.517	5.514
Firenzuola	4.791	4.819	4.851	4.844	4.799	4.726	4.660	4.599	4.555
Londa	1.665	1.835	1.839	1.845	1.862	1.840	1.852	1.895	1.911
Marradi	3.615	3.257	3.233	3.192	3.165	3.139	3.087	3.062	3.043
Palazzuolo sul Senio	1.297	1.188	1.170	1.169	1.168	1.154	1.131	1.141	1.120
Pelago	7.271	7.491	7.521	7.682	7.645	7.660	7.735	7.751	7.711
Pontassieve	20.594	20.492	20.473	20.646	20.621	20.603	20.607	20.607	20.689
Reggello	14.178	16.099	16.272	16.314	16.264	16.290	16.340	16.543	16.563
Rignano sull'Arno	7.537	8.601	8.670	8.708	8.649	8.651	8.706	8.718	8.639
Rufina	6.688	7.372	7.415	7.469	7.427	7.346	7.291	7.266	7.182
San Godenzo	1.182	1.223	1.197	1.191	1.180	1.167	1.142	1.129	1.109
Scarperia e San Piero	10.568	12.028	12.137	12.158	12.217	12.150	12.170	12.220	12.194
Vicchio	7.150	8.115	8.210	8.263	8.170	8.044	8.110	8.183	8.139
Provincia Prato									
Cantagallo	2.838	3.101	3.114	3.156	3.124	3.105	3.120	3.140	3.106
Carmignano	11.894	13.984	14.118	14.345	14.398	14.450	14.458	14.663	14.835
Vaiano	9.097	9.825	9.889	9.913	9.888	9.895	9.914	10.068	10.137

VIVERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

Vernio	5.538	6.013	6.010	6.118	6.072	6.060	6.041	6.048	6.084
TOTALE	146.254								161.787
Dati UTC (GMT) da I.Stat									

Infatti nel solo periodo 2014-2019 la popolazione complessiva dei Comuni dell'area Progetto è diminuita del 3,7 % a fronte di un aumento nei rimanenti comuni dell'area strategia pari a 2 % (Tabella 1)

Dal 2001, nello specifico dell'area progetto, è evidente una flessione nelle residenze per i comuni della provincia di Firenze, in lieve aumento invece la popolazione residente nel comune di Vernio (PO), come evidenziato in tabella 3 .

Tabella 3 Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio									
	2001	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
		totale							
Territorio									
Provincia Firenze									
Firenze	4791	4819	4851	4844	4799	4726	4660	4599	4555
Marradi	3615	3257	3233	3192	3165	3139	3087	3062	3043
Palazzuolo sul Senio	1297	1188	1170	1169	1168	1154	1131	1141	1120
San Godenzo	1182	1223	1197	1191	1180	1167	1142	1129	1109
Provincia Prato									
Vernio	5538	6013	6010	6118	6072	6060	6041	6048	6084
TOTALE	16423								15911
Dati UTC (GMT) da I.Stat									

L'analisi delle percentuali di variazione della popolazione residente nei periodi 2001-2012 e 2012-2019 (Tabella 4) evidenziano un trend particolarmente drammatico, in negativo, per i Comuni della zona Mugello con variazioni complessive, nell'ultimo quinquennio > 5 % .

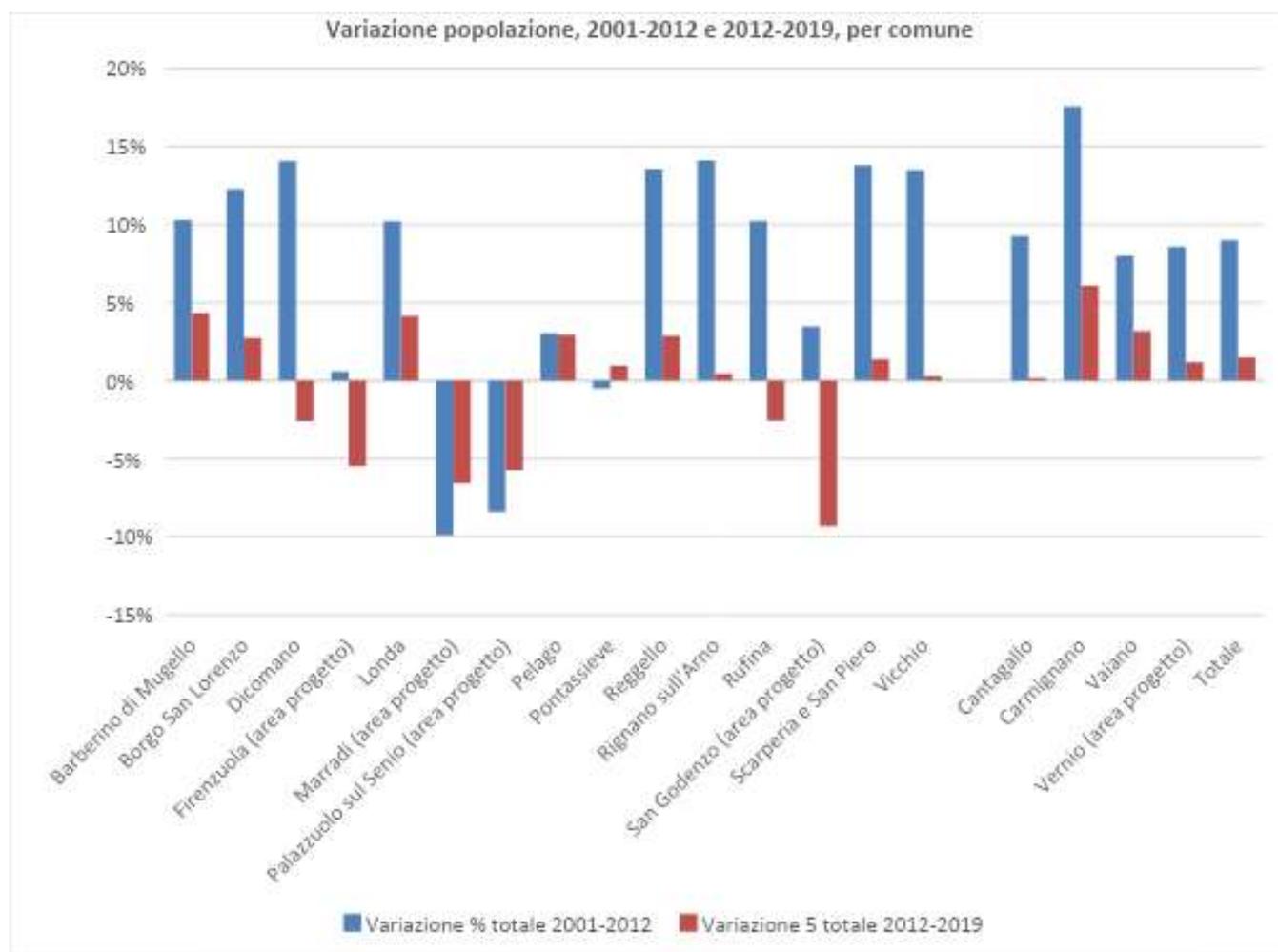
Tali trend denotano una criticità significativa nelle condizioni di vita garantire ai cittadini di quest'area.

Tab. 4 Variazioni Popolazione

	Variazione % totale 2001-2012	Variazione 5 totale 2012-2019
PROV FI		
Barberino di Mugello	10%	4%
Borgo San Lorenzo	12%	3%
Dicomano	14%	-3%
Firenze (area progetto)	1%	-5%
Londa	10%	4%
Marradi (area progetto)	-10%	-7%
Palazzuolo sul Senio (area progetto)	-8%	-6%
Pelago	3%	3%
Pontassieve	0%	1%

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENSIO

Reggello	14%	3%
Rignano sull'Arno	14%	0%
Rufina	10%	-3%
San Godenzo (area progetto)	3%	-9%
Scarperia e San Piero	14%	1%
Vicchio	13%	0%
PROV PO		
Cantagallo	9%	0%
Vaiano	8%	3%
Vernio (area progetto)	9%	1%
Totale	9%	1%

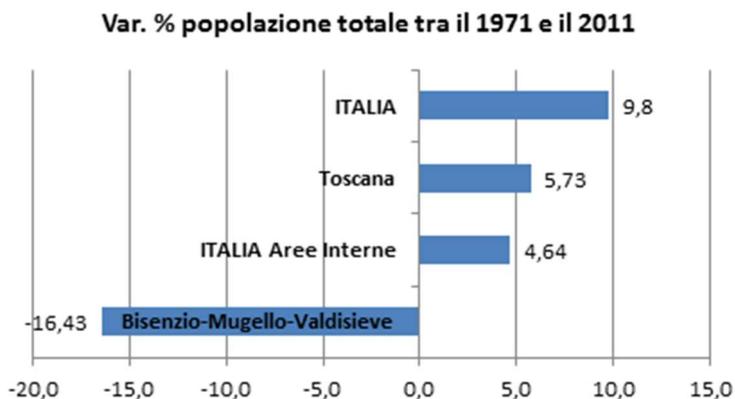


Gli open data “Diagnosi Aperta” della strategia aree interne descrivono in modo significativo le peculiarità e le caratteristiche dell’area, tutti caratteri distintivi delle aree interne, con valori critici che si discostano in modo

significativo non solo dalle medie Regionali, ma anche da quelle nazionali.

La popolazione come abbiamo detto in questi comuni è diminuita ad un livello tale da risultare critico anche rispetto ad altre aree interne nazionali (Fig.2).

Fig. 2 Variazione % Popolazione tra 1971 e 2001



La popolazione anziana, over 65 anni, risulta rappresentare quasi la metà della popolazione complessiva con un percentuale di popolazione inferiore ai 35 anni che, non raggiunge i 30 %, come ben rappresentato dal grafico a figura 3.

- % Popolazione di età 0-16 al 2011
- % Popolazione di età 17-34 al 2011
- % Popolazione di Età 35-65 al 2011
- % Popolazione di età 65+ al 2011

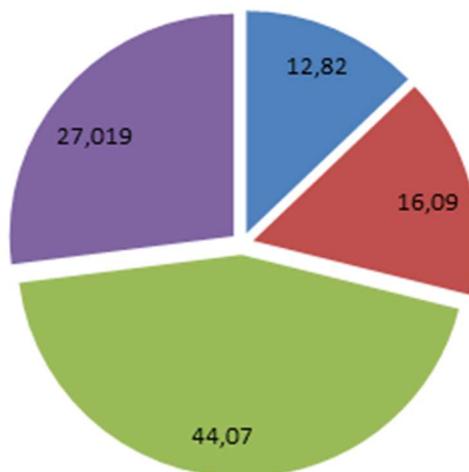


Fig. 3 Variazione % Popolazione tra 1971 e 2001

1.3 IL SISTEMA PRODUTTIVO

Il settore agricoltura presenta una percentuale di superficie agricola utilizzata pari al 20,4 % nettamente inferiore alle medie nazionali (39-42 %) e regionale, con una superficie forestale (78 %) nettamente superiore alle stesse medie, derivante dall'abbandono dell'agricoltura ma anche all'abbandono del settore forestale.

La superficie agricola utilizzata (SAU) dal 1982 al 2010 ha subito forti riduzioni, con decrementi critici se paragonati alle medie nazionali e regionali. Il solo dato del decennio 2000- 2010 illustra bene la criticità della situazione (- **18%**). Il settore agricolo riveste comunque ancora nell'area un'importanza peculiare, con un indice del settore che si attesta mediamente intorno a **1,8/2**, valori nettamente superiori alle medie nazionali e regionali. Il settore si scontra comunque nell'area con un invecchiamento delle imprese agricole, si pensi che fino al 2010 gli imprenditori agricoli con meno di 39 anni rappresentavano il 7 % (media toscana 8,9 %), con una riduzione del numero di giovani imprenditori pari al - **47,5 %** (media toscana - **40,8 %**). E' quindi evidente l'abbandono da parte dei giovani del settore, tendenza nazionale, ma con caratteri ancora più critici nell'area.

Per quanto riguarda il numero di imprese negli altri settori, particolarmente significativo risulta il dato "Tasso di crescita dello stock di imprese per 100 imprese", il quale risulta negativo (-1,4 %) rispetto ad una media regionale e nazionale di poco positiva (0,3, 0,2 %) e un numero di imprese per 1000 abitanti inferiore.

I vari settori presentano un indice di specializzazione (manifatturiero, energia, costruzioni, etc...), ovvero un "Rapporto tra la quota di addetti nel settore sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale" con valori che si discostano significativamente dalle medie regionali e nazionali con differenze variabili dal -0,3 a + 0,8 .

Il divario digitale o digital divide, inteso come " divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (in particolare personal computer e internet) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale" risulta particolarmente elevato nel territorio per vari motivi (condizioni economiche, livello d'istruzione, qualità delle infrastrutture, differenze di età o di sesso, etc.), la definizione include anche disparità nell'acquisizione di risorse o capacità necessarie a partecipare alla società dell'informazione. Infatti, in particolare, nei comuni dell'area progetto, rende il digital divide una criticità significativa dell'area sia per problematiche infrastrutturali (assenza in vaste aree della banda larga), sia della condizioni di accesso (es. costi di tecnologie alternative quali il satellitare, o età media della popolazione). Gli indici derivanti dall'open data aree interne (2013) relativi al Digital divide da rete fissa e su Digital divide da rete fissa e mobile si attestano a valori critici con percentuali rispettivamente del 43,8 % (media Regione Toscana 9,2 %, Media aree interne Nazionale 16,8 %) e del 18, 4 % (media Regione Toscana 4,6 %, Media aree interne Nazionale 8,6 %).

Nell'area il turismo rappresenta una forte attrattiva, legato sia a un turismo culturale ma soprattutto "ecologico", essendo un territorio prettamente naturalistico, con la presenza di un parco Nazionale (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi), nei Comuni di Londa e San Godenzo, e con siti di importanza storico culturale (monasteri, chiese, città...). L'attrattiva turistica risulta però spesso legata da un lato all'ambiente (forme varie di ecoturismo, agriturismo, trekking, etc...), sia alla vicinanza ad importanti centri culturali quali Firenze e Prato. Il numero di visitatori per 1000 abitanti (312 circa) risulta significativo, così come il tasso di ricettività (Posti letto per 1000 abitanti, pari a 126,5), tali dati risultano comunque inferiori ai valori medi della Regione Toscana (142) altamente vocata al turismo. Il dato va comunque inteso come un "potenziale" su cui riflettere e su cui basare parte della "strategia" in quanto rappresentano un'intensità dell'offerta ricettiva in

relazione alla popolazione dell'area.

1.4 I SERVIZI DI BASE DI CITTADINANZA

1.4.1 Sanità

Per quanto riguarda la sanità gli indicatori rilevati evidenziano diverse criticità. Tali criticità rappresentano le vere emergenze dell'area progetto. E' comunque da sottolineare, anche alla luce degli incontri effettuati con i settori competente della Regione Toscana, che il dato presente sugli open data aree interne non risulta aggiornato (dato 2013) e che i recenti interventi ri-organizzativi della sanità regionale hanno notevolmente attenuato tali criticità.

Dagli open data aree interne si evidenziano significativi elementi critici nel settore e nell'erogazione dei servizi nell'area ben dettagliate nella tabella 5 .

Tabella5 Sintesi indicatori Open Data Sanità Aree Confrontati con altre realtà. **Nota riguardo al tempo Allarme/Target i recenti interventi Regionali hanno riportato nella media il dato. Rimangono invece più elevati i tempi di ospedalizzazione nel primo soccorso.**

Indicatore	Bisenzio- Mugello- Valdisieve	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	112,0	2469,0	4359,0	4345,0
Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	153,0	159,0	137,4	170,0
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	381,5	373,7	345,8	381,7
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	649,6	516,5	446,0	570,0
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,4	4,0	1,6	3,5
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	15,8	11,1	10,2	10,5
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	30,0	21,0	14,0	16,0

Riguardo al tempo allarme/target per i Comuni dell'area progetto la recente riorganizzazione del servizio attuata dalla Regione Toscana ha notevolmente migliorato i tempi delle prestazioni di soccorso, attestandosi a valori prossimi alle medie regionali. Si segnala comunque che per l'area rimangono delle criticità nei tempi tra di ospedalizzazione dopo il raggiungimento del target, come evidenziato nei recenti incontri con i responsabili del servizio nell'area.

1.4.2 Mobilità

L'accessibilità e la mobilità dell'area a causa sia del suo territorio che per motivazioni strutturali ed infrastrutturali risulta critica. I Tempi medi di percorrenza dai comuni dai comuni erogatori di servizi (poli) si aggirano sui 40 minuti ben superiore ad altre realtà. A questo si aggiungano le evidenti criticità nel distanza e servizi di trasporto offerto verso i capoluoghi maggiori (spesso unici erogatori di servizi al cittadino), le distanze verso il capoluogo di Regione/Provinciale superano i 40 minuti su macchina per i comuni progetto; per arrivare a Firenze dal Comune di Firenzuola si impiegano 2 ore con i mezzi pubblici; in altri casi le distanze e i tempi risultano maggiormente accettabili.

Il **trasporto pubblico** è organizzato principalmente su gomma e rotaia con tre linee ferroviarie principali: "Faentina" Faenza-Borgo San Lorenzo- Firenze (via Vaglia) a semplice binario e diesel, Borgo San Lorenzo-Firenze (via Pontassieve) a semplice binario e diesel, Vernio-Montepiano-Cantagallo-Prato, tratto della linea Direttissima Prato- Bologna, a doppio binario ed elettrificata, che fino al 2009 e all'apertura della tratta appenninica della linea AV costituiva l'asse principale di attraversamento ferroviario nord-sud del Paese.

I comuni dell'area progetto non risultano tutti sede di stazione ferroviaria, il collegamento al servizio ferroviario avviene quindi in questi casi tramite il trasporto su gomma, con orari che non sempre consentono una mobilità non legata al trasporto scolastico o al lavoro (es. ultimo treno per rientrare in Valdisieve da Firenze parte poco prima alle 21.00). I dati rilevano comunque per alcuni comuni dell'area una grande mobilità su ferro, con valori intorno 10/15 % della popolazione (Es. San Godenzo, 13,22 %, Marradi 15,29 %). Riguardo alla mobilità stradale, l'area è collegata alla grande direttrice dell'autostrada A1 con ingressi a Sud (Reggello, Firenze Sud), A nord-est (Barberino del Mugello) e Nord (Prato). I tempi di percorrenza dal casello ai comuni dell'area Progetto si aggirano da un minimo di 40 minuti a valori ben superiori. Esiste poi una fitta rete di strade Regionali e statali, eredità storica del territorio, infrastrutture che attraversano centri abitati, con elevati tempi di percorrenza. Tale rete stradale che nel corso del tempo ha visto pochi interventi/investimenti di potenziamento, manutenzione e miglioramento .

1.4.3 Istruzione

Nell'area Strategia si può considerare raggiunto l'obiettivo di garantire pari opportunità nell'uso dei servizi per la **prima infanzia**, assicurando la massima diffusione degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili. Si è strutturata una tipologia di offerta diversificata (nidi d'infanzia e servizi integrativi). Il sistema dei servizi è composto sia da servizi a titolarità pubblica che a titolarità privata, nidi privati. Tuttavia la compresenza di diversi soggetti erogatori deve essere governata, approntando strumenti di regolazione in grado di assicurare l'utente sulla qualità del servizio, qualsiasi sia il gestore, pertanto una prima criticità è garantire una pari opportunità e qualità dei servizi a tutti i cittadini.

Altra criticità è il tema dei costi, tenendo presente le problematiche derivanti dalla difficoltà delle risorse locali a garantire una prospettiva di certezza e allo stesso tempo di sviluppo del servizio. Si rileva quindi come gli effetti della crisi economica impattano negativamente sia sull'offerta, sia sulla domanda.

Tutti i comuni dell'area progetto, hanno al momento, minimo un plesso scolastico di scuola primaria e secondaria di primo grado, così come hanno scuole materne. Le scuole secondarie di secondo di grado risultano essere almeno 2 nell'area strategia (Pontassieve e Borgo San Lorenzo)

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENSIO

Occorre evidenziare che la presenza dei servizi per l'infanzia sono fattore critico per la permanenza di popolazione giovane sul territorio montano e per incrementare il tasso di attività/imprenditorialità femminile dell'intera area (rilancio economia locale).

Riguardo ai livelli scolastici superiori alla scuola dell'infanzia (primaria, secondaria di primo grado e superiori), si possono segnalare le seguenti criticità: a) Rapporto alunni disabili/insegnanti di sostegno alto, pari a 2,6 a fronte di una media Regionale di 2; b) un'elevata percentuale di pluriclassi (15,8 %) comparata con quella Regionale (1,9) e Nazionale (2,1); c) Elevato numero di alunni stranieri (14,7 %) con necessità di percorsi di integrazione; d) Elevato numero di docenti a tempo determinato con ripercussioni sulla continuità e qualità dell'offerta formativa (28,6 % scuola primaria e secondaria di primo grado, 45,7 scuola superiore) e) Mobilità della popolazione scolastica in particolare per i livelli di istruzione superiori.

2.LE FORME ASSOCIATIVE TRA I COMUNI

L'area risulta fortemente improntata all'Associazionismo, una tipica caratteristica Toscana, sia a livello sociale, ma anche di governance e a livello amministrativo. Si pensi che tutti i comuni dell'Area Strategia/Progetto, fanno parte di una Unione di Comuni istituite in base alla LR. 68/2011, enti che svolgono in modo associato molte funzioni fondamentali e non per i comuni aderenti a ciascuna unione (polizia municipale, sociale, protezione civile, etc...).

UNIONE COMUNI MONTANI DEL MUGELLO

Comuni	Provincia	Popolazione al 31/12/2018	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
Barberino di Mugello	FI	10959	133,71	82
Borgo San Lorenzo	FI	18355	146,15	126
Dicomano	FI	5530	61,76	90
Firenzuola	FI	4562	272,06	17
Marradi	FI	3048	154,07	20
Palazzuolo sul Senio	FI	1122	108,90	10

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

Scarperia e San Piero	FI	12220	116,00	105
Vicchio	FI	8144	138,89	59
Tot.		63940	1131,54	56

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO

Comuni	Provincia	Popolazione al 31/12/2018	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
Cantagallo	PO	3.106	94,93	32,71
Vaiano	PO	10.137	34,24	296,05
Vernio	PO	6.084-	63,28	96,33
Tot.		19.346	192,45	100,52

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Comuni	Provincia	Popolazione al 31/12/2018	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²
Londa	FI	1.911	59,40	32,2
Pelago	FI	7.711	54,78	140,8
Pontassieve	FI	20.689	114,44	180,8
Reggello	FI	16.563	121,22	136,6

Rufina	FI	7.182	45,68	157,2
San Godenzo	FI	1.109	99,19	11,18
Tot.		55.165	594,71	92.76

Le tre unioni di Comuni e i 5 Comuni dell'Area Progetto (San Godenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Vernio) collaborano alla strategia aree interne mediante specifico protocollo di intesa, il primo sottoscritto il 9 aprile 2015 e l'ultimo sottoscritto in data 4 febbraio 2020. Nell'ultimo protocollo di intesa si stabilisce e conferma una partnership per la fase di progettazione delle strategia, si individuano organismi di controllo, coordinamento e rappresentanza, si stabilisce che l'Ente capofila per il progetto l'Unione di Comuni del Valdarno e Valdisieve (si veda protocollo allegato), si individuano i soggetti internamente preposti a ciascun Unione alla progettazione, si individuano gli organi esterni con funzioni consultive, etc....

Nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel febbraio 2020, inoltre, le tre Unioni di comuni e i cinque comuni appartenenti all'Area Progetto si impegnano alla sottoscrizione e al rinnovo di tale accordo, in relazione alla fase attuativa della strategia. Il nuovo accordo, che sarà sottoscritto a seguito dell'approvazione della Strategia d'Area da parte della Regione Toscana e del CNAI e comunque entro Marzo 2021 regolerà in dettaglio i rapporti fra gli enti. Finalità dell'accordo sarà quello di dare attuazione alle fasi di realizzazione delle azioni e dei progetti della Strategia d'Area, confermando la partnership istituzionale individuata in fase di progettazione e assicurando la governance istituzionale e tecnica della Strategia (gestione, coordinamento e monitoraggio delle azioni programmate), lungo l'intero arco di durata temporale della fase attuativa della stessa.

Inoltre le Unioni di Comuni in questione svolgono molte funzioni per delega diretta da parte della Regione Toscana quali enti territoriali competenti o per delega da parte dei comuni. Si citano solo per esempio la gestione del patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana, il servizio anti incendio boschivo, il vincolo idrogeologico in ambito agricolo forestale, centro macellazione (di proprietà delle UC Mugello e Valdarno Valdisieve), etc...

Il livello di integrazione tra i comuni del territorio è particolarmente avanzato come evidenziato nelle sottostanti tabelle, dove si riportano le funzioni comunali esercitate in forma associata.

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

alcune funzioni associate sono svolte per soli comuni di Londa e San Godenzo in quanto Enti con popolazione inferiore a 3000 ab. soggetti quindi agli obblighi di legge di esercizio delle funzioni in forma associata; Per alcune funzioni il Comune di Reggello non ha aderito alla gestione all'interno dell'Unione della stessa funzione ed esercita per contro proprio la funzione o è uscito dalla stessa gestione associata (es. SIT e Cartografia);

FUNZIONE
Atto Associativo
Esercitate Per i Comuni Di

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENSIO

Catasto (Ad Eccezione Delle Funzioni Mantenu- te Allo Stato Dalla Normativa Vigente)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Protezione Civile	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Polizia Municipale E Polizia Amministrativa	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, San Godenzo
Valutazione Di Impatto Ambientale-Via (Di Competenza Comunale)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Valutazione Ambientale Strategia (Vas)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Vincolo Idrogeologico In Ambito Urbanistico (Di Competenza Comunale Ai Sensi Della L.R. 39/2000)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Catasto Dei Boschi E Dei Pascoli Entro 50 Metri Dai Boschi Percorsi Da Fuoco (L.R. 39/2000)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
S.I.T E Cartografia	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Pelago
Funzioni Legate Alle Tecnologie Dell'informazione E Della Comunicazione	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Gestione Contributi Per Abbattimento Barriere Architettoniche	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
E.D.A (Educazione Adulti) E P.E.Z (Piani Educativi Zonali)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Pelago
Sportello Unico Attività Produttive	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Gestione Associata Appalti, Lavori, Servizi E Forniture	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Gestione Delle Risorse Umane (Reclutamento, Concorsi, Trattamento Giuridico, Trattamento Economico, Relazioni Sindacali, Sviluppo Delle Risorse Umane)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENSIO

Funzioni Fondamentali Comuni di Londa e San Godenzo (Organizzazione Generale Dell'amministrazione, Gestione Finanziaria, Contabile E Controllo Art. 14 Comma 27 D.L. 78/2010)	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo
Organizzazione Dei Servizi Pubblici Di Interesse Generale In Ambito Comunale Compreso TPL	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo
Progettazione E Gestione Del Sistema Locale Dei Servizi Sociali Ed Erogazione Delle Prestazione Ai Cittadini (Cfr—Art. 118 Comma 4 Costituzione).-Area Servizi Sociali	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Pelago, Reggello
Edilizia Scolastica E Gestione Dei Servizi Scolastici	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo
Tenuta Dei Registri Di Stato Civile E Di Popolazione E Compiti In Materia Di Servizi Anagrafici E Servizi Elettorali	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione sovracomunale"	Previsione Statutaria/Delibera Comunale	Pontassieve, Rufina, Pelago Londa e San Godenzo
Servizi In Materia Di Statistica	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica"	Previsione Statutaria/Delibera Comunale	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago

Unione di Comuni Montani del Mugello

Oltre al Comune obbligato di Palazzuolo Sul Senio, ai sensi dello Statuto in vigore dall'1/1/18, tutte le funzioni indicate nella tabella che segue, sono esercitate per gli otto comuni facenti parte dell'Unione, oltre all'Unione stessa, ad eccezione della Polizia Municipale (escluso Firenzuola), dell'Ufficio Personale Associato (escluso Scarperia e San Piero) e dell'Ufficio Gare Associato (escluso Scarperia e San Piero).

FUNZIONE	Atto Associativo	Esercitate Per i Comuni Di
Catasto (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

Protezione Civile	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Funzioni in materia statistica	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale limitatamente alla predisposizione del piano strutturale intercomunale	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Regolamenti edilizi	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
S.I.T. e cartografia	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Servizi informatici e telematici in rete civica	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Catasto dei boschi percorsi dal fuoco	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Contributi per abbattimento barriere architettoniche	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Servizi culturali in rete	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Sportello unico Attività Produttive (SUAP)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

Appalti di lavori, forniture e servizi (Ufficio Gare Associato)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Vicchio
Ufficio Personale Associato (UPA)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Vicchio

Nelle disposizioni statutarie sono poi indicati ulteriori servizi associati svolti dall'Unione per tutti i comuni: Macellazione, Antincendio boschivo, Informazione Turistica, Ufficio Ambiente Intercomunale.

Unione dei Comuni della Val Bisenzio

FUNZIONE	Atto Associativo	Esercitate Per i Comuni Di
Risorse umane	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Centro Informativo Unico	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizi di informazione, comunicazione e relazioni con il pubblico	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizi in materia di statistica	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Valutazione impatto ambientale e Valutazione Ambientale strategica, nella funzione di autorità' competenze ai sensi della L.r. 10/2010	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Espropri	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Appalti di lavori, forniture beni e servizi	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO – SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

Concessione contributi per abbattimento barriere architettoniche	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizio civile Regionale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Controllo di gestione	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Biblioteche e archivi storici	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Accesso ai servizi nido	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Sistema informativo territoriale di cartografia	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
lo strumento di valutazione della situazione economica equivalente	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Funzioni e attività tese a contrastare le carenze di funzionamento dei servizi postali e di prossimità	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Sportello unico delle attività produttive	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Organizzazione unitaria dei servizi demografici.	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizio Civile Universale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Piano strutturale intercomunale.	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio

Inoltre nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio sono state attivate anche specifiche funzioni associate:

FUNZIONI	Atto Associativo	Esercitate per conto di	Capofila
----------	------------------	-------------------------	----------

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENSIO

Politiche sociali	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/00	Cantagallo Vaiano e Vernio	Comune di Vaiano
Servizi educativi e scolastici	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/01	Cantagallo Vaiano Vernio	Comune di Vaiano
Servizio di Segreteria e dei servizi connessi	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/00	Cantagallo, Vaiano, Vernio,	Comune di Vernio
Cultura e promozione del territorio	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/01	Cantagallo, Vaiano, Vernio	Comune di Cantagallo
Funzioni di accoglienza e informazione relativa all'offerta turistica a carattere sovracomunale	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/00	Cantagallo Vaiano Vernio, Prato, Montemurlo, Carmignano, Poggio a Caiano	Comune di Prato

3. SINTESI DEI PRINCIPALI PROBLEMI OSTACOLI ALLA VITA NELL'AREA

Alla luce di quanto premesso si indicano come Principali Problemi/Ostacoli Alla Vita Nell'area i seguenti ambiti/temi:

SALUTE

EDUCAZIONE/ISTRUZIONE/FORMAZIONE

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

MERCATO

In particolare le problematiche e criticità rilevate in questi ambiti si possono sintetizzare come sotto elencato. .

SALUTE

1. Elevato tempo allarme-target-ospedalizzazione nel primo soccorso, dovuto alle caratteristiche del territorio, rarefazione territoriale/ temporale dei servizi
2. Inadeguatezza dei servizi pediatrici con numero di pazienti elevato (> 800) e necessità di implementazione del servizio di continuità assistenziale pediatrica (attualmente assente da parte del SSR)
3. Inadeguatezza delle strutture dei distretti socio sanitari: strutture non a norma
4. Specialistica ambulatoriale che non consente erogazioni in loco di esami medici (Prestazioni per 1000 abitanti pari a 112);

5. Tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 649,6 superiore a LEA, per carenza delle modalità di risposta alternative a ricovero.

Riguardo al tempo allarme/target per i Comuni dell'area progetto la recente riorganizzazione del servizio attuata dalla Regione Toscana ha notevolmente migliorato i tempi delle prestazioni di soccorso, attestandosi a valori prossimi alle medie regionali.

EDUCAZIONE/ISTRUZIONE/FORMAZIONE

1. disomogeneità della qualità dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio;
2. limitazione all'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa di tariffe elevate per le famiglie;
3. marginalizzazione dei plessi scolastici decentrati, strutture talvolta inadeguate per il numero/necessità degli studenti, scarsa razionalizzazione delle stesse, carenza di infrastrutture innovative (es. fibra ottica);
4. % elevate di bambini con disabilità, B.E.S., difficoltà educative e d' apprendimento;
5. carenza di politiche di conciliazione (tempi lunghi scuola, attività extra scuola)
6. modesta diffusione di forme di didattica innovativa e multidisciplinare;
7. elevato numero di alunni stranieri, con difficoltà di integrazione;
8. elevata incidenza del turn-over dei docenti e insufficiente dotazione degli insegnanti di sostegno
9. distanza degli Istituti di scuola secondaria di II° dai comuni dell'Area Progetto

INFRASTRUTTURE

1. Gestione dei trasporti scolastici in considerazione dell' orografica dei comuni e delle spese per il mantenimento del servizio;
2. Limitata integrazione/ottimizzazione del trasporto fra ferro e gomma.
3. Difficoltà ad accedere ai servizi locali tramite TPL (sociali, sanitari, scolastici, culturali etc..)
4. Grande mobilità scolastica, con scarsa integrazione intercomunale dei servizi di trasporto pubblico, non economicità del sistema e scarsa razionalità.
5. Distanza media dei comuni non Polo dal polo più vicino 40'
6. Offerta di servizi di TPL su gomma verso il polo locale 1,26 (corse giornaliere)
7. Corse medie anno (x 1000 ab.) su gomma verso il capoluogo di regione pari a 0,14.

E' da evidenziare, rispetto al p.to 2 che, la scarsa integrazione ferro/gomma, non interessa tutti i territori ricompresi nell'area Strategia/Progetto. (La gara lotto debole Alto Mugello-Mugello, Stazione Appaltante Città Metropolitana di Firenze ha dato delle risposte in termini di miglioramento servizi e di parziale superamento di suddette criticità).

MERCATO

1. Digital Divide, limitatezza connettività in larga banda
2. Bassa redditività aziende agro-forestali e zootecniche
3. Invecchiamento aziende artigianali di qualità
4. Impoverimento della rete distributiva commerciale di vicinato
5. Mancanza di cultura dell'accoglienza turistica - specialmente componente estera -
6. Limitatezza di infrastrutture e servizi collegati alle nuove forme di turismo ed eco-turismo
7. Carezza di forme associative e di integrazione tra i vari settori produttivi, di forme di promozione territoriale, marketing territoriale, oltre che forme di certificazione ambientale di filiera

4. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

4.1 L'IDEA GUIDA

L'idea guida ruota ed intende concentrarsi nella ridefinizione di un nuovo rapporto tra INTERNO/ESTERNO - CITTA'/CAMPAGNA, recuperando il concetto di "CONTADO" che in termini produttivi si incardina sul concetto di Distretto Verde.

In questo caso la "Strategia" si candida ad essere moltiplicatore dello sviluppo liberando energie presenti sul territorio ma, soprattutto, attraendo risorse esterne: grande qualità ambientale, buona coesione sociale, semplicità nelle relazioni, capacità di saper fare.

Obiettivo principale della Strategia è l'inversione del declino demografico che investe tutti i 5 comuni dell'Area Progetto. Volendo quantificare tale obiettivo nei termini temporali del Progetto Aree interne, entro 5 anni si ambirebbe all'arresto del declino, seguita da una crescita dell'1% medio annuo nel periodo successivo. Per quanto riguarda l'Area Strategia l'obiettivo demografico è quello della ripresa della crescita della popolazione interrottasi nel 2014.

In assenza di interventi mirati sulle **3 pre-condizioni** abilitanti dello sviluppo ("come si vive"), quali quelle individuate con il progetto (salute, educazione ed istruzione, infrastrutture), la popolazione dei comuni dell'area progetto proseguirà nel proprio lento declino, ormai quasi ininterrotto da un secolo.

Si pensi che negli anni '20 del '900 si è raggiunto il picco massimo di popolazione dell'area (circa 40.000 abitanti); nel 2011 i residenti risultavano 16.516 (diminuzione media di quasi il - 60%).

Tuttavia, l'obiettivo di raggiungere l'inversione del calo demografico potrebbe di per sé apparire "irrealistica", ma in realtà la Strategia dell'area può divenire il vero volano dell'inversione di tale tendenza demografica, attivando/potenziando servizi fondamentali e funzionali al recupero di attrattività dei luoghi, definendo delle azioni strutturali che dovranno trovare continuità anche successivamente.

I processi socio/economico/culturali attualmente in corso hanno dato nuovamente significato a un significato con una storia millenaria - il CONTADO; la campagna anche nell'immaginario collettivo torna ad avere un senso, una funzione ed è necessario saper cogliere questo momento.

Nel complesso le azioni che agiscono sulle precondizioni hanno l'obiettivo di accrescere i diritti di cittadinanza degli abitanti delle zone montane avvicinandoli a quelli delle aree urbane della regione (riduzione del costo / opportunità del vivere in montagna). Tale azione di avvicinamento però non sarà sufficiente ad invertire una inerzia demografica secolare che richiede una coraggiosa politica nazionale di sostegno per incentivare la residenza in montagna e la decisione delle persone di far crescere qui i propri figli.

Per questo è necessario mettere in campo progetti che apportino tagli drastici ai costi sostenuti dalle famiglie, aiuti sostanziali ai comuni per garantire almeno il diritto alla salute e all'educazione, oltre al potenziamento del sistema infrastrutturale (materiale ed immateriale) che sia pervasivo, funzionale ed efficace.

Paradossalmente, nell'attuale situazione legata alla pandemia da COVID 19, la perifericità l'essere lontani dai grandi nuclei metropolitani diventa un VALORE a patto appunto che si attivino infrastrutture abilitanti (come la fibra ottica, stesa presente, ma "spenta") e servizi digitali e di prossimità previsti dal piano.

4.2 LE INVERSIONI DI TENDENZA E I RISULTATI ATTESI

L'obiettivo generale della strategia è investire il trend demografico e ripartire dalle filiere identitarie del territorio che integrandosi tra loro e con i servizi ai cittadini possono determinare un'inversione di tendenza utile a ripopolare quest'area fino a renderla attrattiva per chi ha deciso di restare e per chi intende venirci a vivere rappresentando un'opportunità di buon vivere all'interno dell'area vasta compresa tra l'area metropolitana fiorentina e l'area pratese.

Nel preliminare di strategia è stato descritto come i processi tecnico/industriali hanno contribuito allo sviluppo ed all'organizzazione dei territori, ed anche in questo contesto storico il nuovo processo digitale comincia anch'esso a plasmare il territorio dopo la società.

La distanza non è più un problema a patto che la macchina pubblica adegui i propri processi (organizzativi e politici) al nuovo paradigma digitale, in questo modo i territori presi in considerazione dal progetto **VIRERE** possono tornare a popolarsi.

5. LA STRATEGIA D'AREA

La Strategia si articola in cinque linee di azione, tre dedicate ai servizi, una allo sviluppo economico ed infine una serie di azioni trasversali funzionali alla strategia

1. Salute

Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree.

Tale diritto si declina, soprattutto nelle aree montane, da un lato nella presenza di servizi disponibili, fruibili e qualificati sul territorio (rete dei servizi territoriali), dall'altro sulla rapidità di intervento, diagnosi e trasporto ai poli sanitari nodali regionali ed extraregionali (servizi di emergenza urgenza).

Da un punto di vista dei target, stante la struttura della piramide delle età fortissimamente sbilanciata verso le classi più elevate d'età, i servizi sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento delle condizioni di vivibilità della popolazione anziana assumono la massima importanza e sono anche la più immediata cartina di tornasole per valutare le possibilità di permanenza nelle aree interne. Nello specifico è necessario lavorare innanzitutto per potenziare la rete assistenziale di prossimità e di primo intervento, al fine di ridurre i tempi di allarme/target/ospedalizzazione, ridurre le ospedalizzazioni evitabili. Inoltre, anche con una stretta integrazione del volontariato e dell'associazionismo presente, proseguire ed introdurre servizi di supporto alle famiglie nel lavoro di cura delle persone anziane, promuoverne la socializzazione e l'integrazione quale condizione di una vita di qualità nella terza e quarta età, una vita attiva ed autonoma, nonché migliorare la qualità dei servizi domiciliari.

A seguire, in una prospettiva di favorire la permanenza e l'insediamento di famiglie giovani, ed evitarne l'ulteriore emigrazione verso luoghi più serviti, l'attenzione deve essere posta sulla cura dei bambini.

In ambito sanitario questo significa prioritariamente assicurare servizi di pediatria di base sufficienti, fruibili, affidabili ed accessibili sfruttando, laddove possibile, anche le sinergie con i soggetti attivi sul territorio (volontariato).

Alta criticità presenta la lontananza dei servizi per il recupero/mantenimento delle abilità delle persone con disabilità, che limitano i diritti di cittadinanza di queste persone. A questi si aggiunge la carenza di servizi finalizzati

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

al supporto educativo di integrazione sociale e lavorativa. Sono anche carenti servizi residenziali per accogliere e vivere in autonomia persone adulte con disabilità. L'intenzione è quella di puntare ad assicurare supporto educativo, abilitativo e riabilitativo, e favorire la vita indipendente, con benefica ricaduta sulle necessità - e i costi - di trasporto.

Strumento di supporto all'implementazione degli obiettivi, ed elemento potenzialmente qualificante della strategia stessa è lo sviluppo, l'estensione e la diffusione della telemedicina. Nelle aree montane ed interne, dove gli spostamenti sono inevitabilmente lenti e problematici, dove è più difficile e talvolta impossibile portare servizi qualificati, il diritto alla salute passa e passerà sempre più attraverso la rete di telemedicina nelle sue varie declinazioni (telediagnostica, teleriabilitazione, ecc.), che amplia la gamma dei servizi offerti, limita gli spostamenti, permette la capillarità dell'intervento e favorisce la diagnosi precoce.

E' importante esplicitare che per l'implementazione della strategia nel presente ambito si parte, per molti interventi proposti, dall'esperienza del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria già attivo nella zona Mugello (cd. "Progetto Montagna") che potrà quindi, grazie ai fondi della strategia aree interne, essere esteso territorialmente e temporalmente. Questo permetterà di integrare ed ottimizzare le risorse, ridurre i tempi di avvio di molti servizi previsti nella strategia, e consolidare i servizi attivati.

La sanità e il diritto alla salute risulta una delle emergenze dell'area come evidenziato dalla analisi dei bisogni fatta nell'elaborazione della strategia.

Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è una delle tre precondizioni della strategia "VIRERE". L'azione intende agire su due interventi principali: tempestività dei soccorsi e l'assistenza territoriale

Nell'allegato 1 si riporta e si dettaglia le azioni previste nell'ambito salute così raggruppati:

ESSERE TEMPESTIVI NEI SOCCORSI (AREA EMERGENZA URGENZA)

1. Scheda Intervento S.A.1- Potenziamento Strumentazione Per Interventi 118
2. Scheda Intervento S.A.2-Azioni Di Sensibilizzazione Nei Confronti Delle Situazioni Di Emergenza /Urgenza
3. Scheda Intervento S.A.3 Potenziamento Rete Esistente defibrillatori

PRENDIAMOCI CURA (AREA SERVIZI TERRITORIALI)

4. Scheda Intervento S.A.4 Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio
5. Scheda Intervento S.A.5 -Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio-
6. Scheda Intervento S.A.6.A1 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario
7. Scheda Intervento S.A.6.A2 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario
8. Scheda Intervento S.A.6.B1 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario
9. Scheda Intervento S.A.6.B2 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario
10. Scheda Intervento S.A.7 Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica
11. Scheda Intervento S.A.8 Sanita' 4.0- Prendiamoci Cura

12. Scheda Intervento S.A.9A Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo
13. Intervento S.A.9B Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo
14. Scheda Intervento S.A.10 Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario Palazzuolo Sul Senio

Si rimanda all'allegato 1 per un esame dettagliato degli interventi.

2. Istruzione

Delle tre precondizioni allo sviluppo della strategia quella del sapere è certamente quella più proiettata al futuro. Il diritto e l'accessibilità fisica ed economica ad una educazione, istruzione e formazione di qualità, sostiene il radicamento della popolazione sul territorio, facilita la genitorialità, incentiva l'attrattività per famiglie giovani, stimola l'imprenditorialità e la voglia di valorizzare le risorse del territorio, attrae investimenti. E' quindi lo strumento principe per il contrasto al declino demografico. Nei piccoli centri abitati la scuola costituisce un presidio fondamentale di appartenenza, condivisione, acquisizione di senso civico, coesione sociale.

Le scuole di montagna, con i loro piccoli numeri e l'accessibilità faticosa sono doppiamente penalizzate.

Da un lato, l'offerta dei servizi è ovviamente limitata. A questo si aggiunge una maggiore eterogeneità nella qualità della formazione. Inoltre il costo unitario di erogazione del servizio è in queste aree inevitabilmente più alto che nelle aree centrali del paese. A questi limiti si somma il digital divide, che ancora persiste nelle comunità più isolate. Dall'altro lato, esse soffrono dell'assenza di un presidio continuativo di dirigenti scolastici - di elevato turn over dei docenti, di regole ministeriali di dimensionamento e autonomia degli istituti non funzionali ad una prospettiva di rilancio delle aree ad elevata dispersione antropica e a declino demografico, dell'incapacità del legislatore di comprendere basilari principi di equità verticale (casi diversi vanno trattati in modo diverso), di fare propri negli strumenti ordinari degli obiettivi di rilancio delle economico e demografico del paese.

La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta ad affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale.

Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta ad inserirsi nella nuova prospettiva **delineata dalla L.1/2007, cioè la continuità educativa 0 - 6**, nella consapevolezza che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorirà anche l'occupabilità e, in conclusione, la permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6** nei cinque comuni area progetto, ad **ampliare i servizi per l'infanzia** anche con soluzioni innovative e ad **individuare soluzioni organizzative e gestionali** per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi.

Scheda intervento EIF 1a - PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA

Scheda intervento EIF 1b - PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI

Scheda intervento EIF 1c - PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO

Scheda intervento EIF 1d - PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO

Scheda intervento EIF 1e - PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO

Scheda intervento EIF 2a - CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale

Scheda intervento EIF 2b - CONCILIA ED ENTRA - Quota statale

Scheda intervento EIF 3 - A TUTTO PEZ

Per la **scuola primaria e secondaria di primo grado** l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo (es. scuola senza zaino), per ambito e percorso di apprendimento. Di sostenere, le reti delle scuole e la loro capacità collaborativa e cooperativa. Di incentivare l'interazione con il territorio attraverso la promozione di attività didattiche nella rete museale territoriale, con la finalità della scoperta dell'ambiente e della realtà storico-culturale del territorio. Di rafforzare le competenze linguistiche e scientifiche con il conseguente miglioramento degli esiti positivi e dei punteggi (test INVALSI, licenza media). Per la scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando anche sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo (**scuola senza zaino e laboratori del sapere scientifico**), per ambito e percorso di apprendimento. Una problematica specifica riguarda la crescita degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, BES, diversamente abili). In tal caso la strategia, non potendo agire su un ampliamento del numero di insegnanti di sostegno, come sarebbe necessario, le attività previste nella strategia sono finalizzate all'**inclusione** e sono rivolte all'**insieme del gruppo classe al cui interno sono presenti alunni con disabilità** (ai sensi del DPCM 185/2006). Sono realizzate nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici, dedicando particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.

Scheda intervento EIF 4a - CENTO FIORI - Servizi

Scheda intervento EIF 4b - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino

Scheda intervento EIF 4c - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori Sapere Scientifico

Scheda intervento EIF 5 - SOSTENIAMOCI

Per l'**istruzione secondaria di secondo grado**, la priorità è lavorare per il successo scolastico e per facilitare l'ingresso in percorsi di studi universitari e in contesti lavorativi. Alla base della strategia devono essere le azioni volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica/il fenomeno dei **NEET**. L'intervento incluso nella strategia è finalizzato a realizzare azioni mirate ad offrire opportunità di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a GIOVANI ETA'15-29 anni fuori dai canali formativi e non occupati (NEET). La strategia intende anche avvicinare gli studenti al mondo del lavoro locale. Molteplici sono gli strumenti disponibili. Oltre all'Alternanza Scuola Lavoro in Toscana sono attivi altri strumenti regionali* quali gli **IFTS** e gli **interventi di rafforzamento degli istituti tecnici e professionali**. Questi strumenti, che vedono la collaborazione fra scuola e imprese, puntano a creare meccanismi virtuosi e sinergie di lungo periodo.

Scheda intervento EIF 6 - AC/DC

Scheda intervento EIF 7 - AGIAMO INSIEME

Criticità specifica dei comuni montani è l'assenza di istituti superiori e la distanza da questi (tempo medio di viaggio 1h30'). Ciò favorisce l'abbandono precoce o il trasferimento verso aree più accessibili. La strategia in questo senso punta ad **abbattere sostanzialmente il costo di trasporto per gli studenti dei comuni dell'area progetto non potendo significativamente ridurre i tempi di viaggio e le frequenze del trasporto pubblico**.

Si rimanda all'allegato 2 per un esame dettagliato degli interventi.

3. Mobilità

Sia dall'analisi dei dati statistici (tempi medi di percorrenza, frequenza e quantità dei servizi di TPL -ferro o gomma), sia dall'ascolto dei cittadini e dei soggetti portatori d'interessi collettivi (associazioni, comitati, cittadini) emerge chiaramente che nell'area emergono chiaramente due distinti ambiti di difficoltà:

- muoversi dentro l'area (per la strutturazione storico antropologico dei tanti borghi sparpagliati)
- muoversi fuori dall'area (per l'inadeguatezza dei servizi)

La strategia punta con i limitati strumenti che può utilizzare punta a potenziare il ruolo delle dorsali ferroviarie come risposta alla difficoltà di muoversi "*fuori dall'area*".

Scheda intervento M2- Mobilità sostenibile - **Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi**

Scheda intervento M3- Mobilità sostenibile - **Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio**

Scheda intervento M9- **Abbattimento costi per trasporto studenti**

L'ottimizzazione delle risorse economiche derivanti dall'eliminazione del cosiddetto parallelismo ferro gomma consentirà di dare un risposta alla necessità di muoversi "dentro l'area".

Scheda intervento M4- Mobilità sostenibile - **Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi**

Scheda intervento M5 Mobilità sostenibile - **Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio**

Scheda intervento M6 Mobilità sostenibile - **Trasporto a chiamata**

Scheda intervento M7 Potenziamento TPL - **Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL**

Scheda intervento M8 Potenziamento TPL - **Nuova linea TPL**

L'armonizzazione ed ed il rafforzamento di queste due diverse esigenze di mobilità possono contribuire a mitigare il processo di spopolamento in atto e migliorare le condizioni di chi vive su questi territori con ricadute positive anche in ambito socio economico.

Scheda intervento M1 Mobilità sostenibile - **Potenziamento del sistema di trasporto pubblico**

Si rimanda all'allegato 3 per un esame dettagliato degli interventi.

4. Mercato - Sviluppo Economico

L'economia del territorio, rimasta per secoli prevalentemente agricolo-forestale, senza profondi mutamenti, ha seguito lo sviluppo delle aree centrali con una trasformazione in senso industriale ma solo parziale e con ritardo, divenendo prevalentemente fornitrice di manodopera e generando emigrazione e pendolarismo, accentuando in questo modo il distacco tra aree urbanizzate di fondovalle e zone rurali montane. Tuttavia essa ha mantenuto la caratterizzazione di **cerniera fra Toscana e Emilia- Romagna**, con forti legami economici con i territori padani. Con il potenziamento delle dorsali di attraversamento principali (Autostrada A1, Alta Velocità Ferroviaria), le direttrici stradali e ferroviarie secondarie - numerose ed importanti – che si snodano per tutto il verde dell'appennino tosco-emiliano-romagnolo, sono diventate una notevole risorsa, per lo sviluppo futuro di una economia del turismo lento ed ambientalmente compatibile, potendo contare su un mix di assoluto livello tra ambiente, cultura e sport.

Questo turismo permette oltretutto la valorizzazione del territorio aperto e delle attività produttive collocate fuori dal fondovalle e dai principali centri abitati, cioè precisamente quelle aree a maggior sofferenza economica e declino demografico interessate dalla strategia delle aree interne. **L'asset ambientale** è predominante grazie ad un territorio pedemontano e montano di grande bellezza, verde, ricco di acque, ma antropizzato da secoli e quindi con facilità di accessi e punti di sosta (rete dei sentieri, rete di rifugi, ecc.). Esso inoltre possiede una **storia culturale** di assoluto prestigio, ma ancora poco valorizzata. Essa è infatti terra natale dei Medici (di cui sono presenti due castelli) e luogo di nascita di Giotto e Beato Angelico, e ospita emergenze artistiche di assoluto rilievo di Giotto stesso, Donatello, Masaccio, solo per ricordare artisti noti a livello mondiale, oltre ad una Rete Museale diffusa anche se di modeste dimensioni e da rivitalizzare. Infine il territorio ha acquisito negli ultimi anni una crescente **vocazione sportiva** (Autodromo del Mugello, la maratona più antica d'Italia, ecc.) che ha ampie possibilità di sviluppo ed attrazione proprio per la caratterizzazione ambientale dell'area. Oltre agli sport motoristici, sono da sviluppare cicloturismo – sviluppando ed estendendo l'esperienza del Distretto cicloturistico già presente nel Mugello, downhill, trekking, podismo, trail e ultra trail, triathlon, volo leggero, parapendio e deltaplano, vela, canoa e canottaggio - sul Lago di Bilancino e sui fiumi Sieve e Bisenzio -, equitazione, ecc.

L'apparato economico ha poi una pluralità di vocazioni e il sistema economico è cresciuto per aggiunta di funzioni alla struttura preesistente. Il settore forestale è assai rilevante e ha dato luogo nella Montagna Fiorentina all'esperienza della **Foresta Modello** - sul modello canadese - che permette una valorizzazione integrata della "risorsa bosco". Il settore dell'agricoltura è tuttora il fattore regolativo e ordinatore del territorio: l'allevamento ha dato vita a una filiera agroindustriale assai rilevante (latte, latticini, carne) e si sono sviluppate l'agricoltura biologica e l'industria della panificazione. Per contrastare tuttavia il declino dell'occupazione in agricoltura si intendono sostenere due tendenze positive: quella al ritorno di interesse tra i giovani (nuova imprenditoria, passaggio generazionale,

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENSIO

trasformazione delle aziende da piccole a medie, agriturismo) e quella della integrazione fra attività agricola e turismo (qualificazione degli agriturismi, diffusione della lingua inglese, integrazione con la gastronomia locale, vero punto di forza del territorio). Nelle aree più prettamente montane, sebbene sia presente una importante realtà industriale - tessile a Vernio, estrattivo (pietra serena) a Firenzuola, meccanico a Palazuolo sul Senio - prevale l'artigianato e il commercio di vicinato. Le potenzialità maggiori vengono tuttavia in questo caso, oltre che da alcune sinergie produttive fra artigianato, piccolo commercio e agricoltura, dallo sviluppo del turismo soprattutto nella sua componente extralberghiera agrituristica.

Questo complesso di assets e potenzialità permette di delineare l'area strategia come un vera e propria area turistica omogenea che può definirsi come il distretto verde della cerniera appenninica toscano-emiliano-romagnola.

La strategia intende promuovere lo sviluppo economico dell'area quale una delle condizioni essenziali per garantire la fruibilità e la vivibilità dell'area per i suoi cittadini.

L'azione intende svolgersi su tre linee principali:

1. Diffusione del Sistema associativo della "Foresta Modello" nella filiera produttiva agro-forestale Scheda intervento ME 1 - Cooperiamo Per Diffondere Ed Estendere Il Sistema Della Foresta Modello

Estensione/diffusione del Sistema **FORESTA MODELLO** con estensione del territorio interessato e sviluppo dell'integrazione di filiera locale forestale e dell'uso sociale del bosco. L'obiettivo si pone alla luce della positiva esperienza maturata nel territorio della Valdisieve (www.forestamodellomontagnefiorentine.org), ci si propone quindi di estendere il territorio attuale della Forestale Modello ai territori delle altre Unioni in modo da garantire quindi una integrazione e la sostenibilità della gestione dei boschi e del territorio, incrementando la coesione e la consapevolezza di insieme di tutte le componenti socio-economiche che direttamente o indirettamente afferiscono al territorio stesso. Si tratta quindi di un nuovo strumento di Governance del territorio forestale, agricolo e rurale ed opererà negli ambiti delle filiere produttive, della distribuzione commerciale, del mercato, dell'ambiente, del turismo, della cultura, degli aspetti ricreativi e della condivisione del know – how.

2. Incentivare il rinnovo e la creazione di imprese Scheda intervento ME 2 - Rinnoviamo Il Fare Impresa Sostegno al passaggio generazionale e alla **NUOVA IMPRENDITORIA** attraverso l'utilizzo dei Bandi per Giovani agricoltori e per il microcredito nei settori agricoltura, industria, commercio e turismo.
3. Creare Reti/Infrastrutture Turistiche Scheda intervento ME 3 - Creiamo Reti Per La Fruizione Turistica Rilancio e sviluppo **TURISMO ECOCOMPATIBILE** con la predisposizione di prodotti turistici legati alla pratica sportiva nelle sue varie forme con potenziamento dei percorsi (piste ecoturistiche, bifacchi, rete sentieristica, etc...).

RISULTATI ATTESI

1. Aumento della popolazione attiva e del tasso di occupazione
2. Aumento del PIL e del Reddito Disponibile
3. Diminuzione dei tassi di povertà

Si rimanda all'allegato 4 per un esame dettagliato degli interventi.

5. Azioni trasversali

Le azioni di sistema sono funzionali alla migliore gestione delle attività della strategia ovvero: della progettazione, della gestione, dell'animazione della comunità e della relativa partecipazione, del monitoraggio, della rendicontazione sociale e della rendicontazione amministrativa. La strategia prevede due azioni; una, volta a sostenere l'area nell'avvio della realizzazione degli interventi. La seconda, della durata dell'intera strategia, avente l'obiettivo di seguire, monitorare, gestire amministrativamente e contabilmente, e rendicontare gli interventi realizzati.

Scheda intervento AT1- AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE

Scheda intervento AT2 - AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA

Si rimanda all'allegato 5 per un esame dettagliato degli interventi.

6. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI – QUADRO INTERVENTI

Di seguito si riporta una sintesi complessiva degli interventi previsti dalla strategia, ripartita per linea di azione e fonti di finanziamento, con un successivo dettaglio per ciascuna linea di azione degli interventi previsti.

SETTORE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITA' ¹	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/REGIONE
SANITA'	2.226.000,00	1.676.000,00				550.000,00
MOBILITA'	1.668.485,17	724.000,00	150.000,00			794.485,60
ISTRUZIONE	2.015.514,40	1.210.000,00		265.514,40		540.000,00
MERCATO	1.400.000,00		500.000,00		900.000,00	
AZIONI TRASVERSALI	190.000,00	150.000,00				40.000,00
TOTALE	7.499.999,57	3.760.000,00	3.740.000			

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITA' ¹	FESR	FSE	FEASR	ALTRO
AZIONE 1 SALUTE E SANITA' - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
									Fondi Regione Toscana
S.A.1	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	400.000,00	400.000,00				
S.A.2	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA /URGENZA	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	30.000,00	30.000,00				
S.A.3	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFIBILLATORI	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	100.000,00	100.000,00				
S.A.4	Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio -	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	200.000,00	200.000,00				
S.A.5	-Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio-	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	250.000,00					250.000,00
S.A.6.A1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	210.000,00					210.000,00
S.A.6.A2	Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario-VALBISENZIO	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	90.000,00					90.000,00
S.A.6.B1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	130.000,00	130.000,00				

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

S.A.6.B2	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	Sanità'	70.000,00	70.000,00				
S.A.7	Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	100.000,00	100.000,00				
S.A.8	SANITA' 4.0	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	450.000,00	450.000,00				
S.A.9A	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE	Società della Salute Mugello	Sanità'	66.000,00	66.000,00				
S.A.9B	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	Sanità'	34.000,00	34.000,00				
S.A.10	POTENZIAMENTO – MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità'	96.000,00	96.000,00				
	Totale			2.076.000,00	1.676.000,00				550.000,00

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITA'	FESR	FSE	FEASR	ALTRO
AZIONE 2 ISTRUZIONE - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
EIF 1a	PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA	Comune di Firenzuola	Istruzione	100.000,00	100.000,00				
EIF 1b	PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI	Comune di Marradi	Istruzione	150.000,00	150.000,00				
EIF 1c	PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO	Comune di Palazzuolo sul Senio	Istruzione	150.000,00	150.000,00				
EIF 1d	PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO	Comune di San Godenzo	Istruzione	175.000,00	175.000,00				
EIF 1e	PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO	Comune di Vernio	Istruzione	75.000,00	75.000,00				
EIF 2a	CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale	Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San Godenzo Vernio	Istruzione	150.000,00					150.000,00
EIF 2b	CONCILIA ED ENTRA - Quota statale	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Istruzione	260.000,00	260.000,00				
EIF 3	A TUTTO PEZ	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Istruzione	250.000,00					250.000,00
EIF 4a	CENTO FIORI - Servizi	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze) IC Mariti, Fauglia, (Livorno)	Istruzione	100.000,00					100.000,00
EIF 4b	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino	IC Mariti, Fauglia (Livorno)	Istruzione	60.000,00	60.000,00				
EIF 4c	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze)	Istruzione	40.000,00	40.000,00				
EIF 5	SOSTENIAMOCI	IC Firenzuola	Istruzione	200.000,00	200.000,00				

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENSIO

EIF 6	AC/DC	C.3.2.1.A: organismi formativi C.3.2.2.A: gli IIS che insistono sul territorio	Istruzione	265.514,40			265.514,40		
EIF 7	AGIAMO INSIEME	Agenzie formative	Istruzione	40.000,00					40.000,00
	Totale			2.015.514,40	1.210.000,00		265.514,40		540.000,00

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITA'	FESR	FSE	FEAS R	ALTRO
AZIONE 3 MOBILITA' E TRASPORTI - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
M1	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico	Unioni dei Comuni di riferimento	Mobilità	194.485,60					194.485,60
M2	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi	Comune di Marradi	Mobilità	120.000,00	120.000,00				
M3	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio	Comune di Vernio	Mobilità	180.000,00	180.000,00				
M4	Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi	Comune di Marradi	Mobilità	60.000,00		60.000,00			
M5	- Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio	Comune di Vernio	Mobilità	90.000,00		90.000,00			
M6	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico — Trasporto a chiamata	Unioni dei Comuni di riferimento	Mobilità	200.000,00	200.000,00				
M7	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico — Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL	Unioni dei Comuni di riferimento	Mobilità	124.000,00	124.000,00				
M8	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Mobilità	99.999,57	100.000,00				
M9	Abbattimento costo per trasporto studenti	Unioni dei Comuni di riferimento	Mobilità	€ 600.000,00					600.000,00
	Totale			1.668.485,17	724.000,00	150.000,00			794.485,60

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITA'	FESR	FSE	FEASR	ALTRO
AZIONE 4 MERCATO-SVILUPPO ECONOMICO - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
ME1	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO	Soggetti Associati nelle Forme Giuridiche di Legge	Mercato	250.000,00				250.000,00	150.000,00 (privati)
ME 2	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA	RTI Toscana Muove/Sviluppo Toscana	Mercato	500.000,00		500.000,00			
ME 3	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA	Unioni di Comuni dell'Area strategia	Mercato	650.000,00				650.000,00	
	Totale			1.400.000,00		500.000,00		900.000,00	

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITA'	FESR	FSE	FEASR	ALTRO
AZIONE 5 AZIONI TRASVERSALI - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
AT 1	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	Azioni trasversali	40.000,00					40.000,00
AT 2	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	Azioni trasversali	150.000,00	150.000,00				
	Totale			190.000,00	150.000,00				40.000,00

Nel documento allegato n. 6 - Quadro Finanziario Si riporta una ripartizione degli interventi suddiviso per azione, anno, fonte di finanziamento, redatto in base al singolo cronoprogramma degli interventi.

7. QUADRO INDICATORI

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI – QUADRO INDICATORI

Gli indicatori di risultato e di realizzazione utilizzati per la valutazione degli interventi proposti e che verranno attuati dalla strategia vengono riportati nel documento di cui all'allegato n.7.

8. LE MISURE DI CONTESTO

Agli interventi della strategia si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa.

In particolare uno dei principali elementi in grado di amplificare gli effetti di VIRERE è il futuro Piano di Sviluppo Rurale.

In particolare sarà strategico coordinare al meglio la futura programmazione del Gruppo di Animazione Locale START che ha insistendo sulla stessa area la compito di redigere il futuro Piano di Azione Locale.

Tenendo presente che il **GAL** in questione ha nella sua compagine sociale i sottoscrittori della strategia VIRERE tramite la stretta collaborazione della Regione Toscana si potrà potenziare gli molti degli ambiti già presi in considerazione dalla strategia e di converso intervenire in quelli invece dove non è stato possibile intervenire.

L'auspicabile allineamento e coordinamento tra i competenti uffici regionali preposti all'approvazione del futuro PAL del GAL Start e l'area di riferimento è strategico per l'area.

Analoga tensione al maggior coordinamento possibile dovrà essere data alla stesura dei **Progetti Utili alla Collettività (PUC)** in quanto anche in questo caso consentirà all'area un ampliamento della sfera d'intervento.

9. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

La costruzione della strategia d'area si è avviata lavorando su un doppio livello:

1. livello di condivisione territoriale socio-economica;
2. livello di condivisione politico-amministrativa.

Il percorso di costruzione della strategia è proseguito con un approccio fortemente condiviso, come dimostrano i circa 100 incontri realizzati (vedi **Allegato n. 8**).

Tale percorso, della durata di 6 anni, ha visto le seguenti fasi principali.

Fasi e Milestones del percorso di strategia

VIRERE COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO –SCHEDE STRATEGIA AREA VALDARNO-VALDISIEVE/MUGELLO/VAL BISENZIO

Periodo	Attività/Descrizione
Febbraio 2014 - Luglio 2014	Creazione del partenariato Valdarno Valdisieve, Mugello, Val di Bisenzio, Casentino, Valtiberina.
Luglio 2014 - Febbraio 2015	Partecipazione Avviso regionale (Decr.Dir. R.T. 2203/14)
12 febbraio 2015	Focus group (Visita in campo SNAI)
Febbraio - Aprile 2015	Creazione nuovo partenariato (Protocollo d'intesa Valdarno Valdisieve, Mugello, Val di Bisenzio del 9 aprile 2015) a seguito esito Avviso regionale con suddivisione dell'area in due sub-aree
Giugno 2015 - Dicembre 2016	Elaborazione documento "Bozza di strategia" e relativa approvazione/presa d'atto di R.T. e CNAI
Gennaio 2017 - Novembre 2017	Elaborazione documento "Preliminare di Strategia" e relativa approvazione/presa d'atto di R.T. e CNAI. Il 3 luglio 2017 (Rufina) si è tenuto l'incontro di condivisione plenario con gli stakeholders
Dicembre 2017 - Maggio 2019	Attività propedeutiche ed incontri preparatori al documento "Strategia"
17 maggio 2019	Pubblicazione su GURI delibera CIPE n.52/18 assegnazione fondi statali cd. "terze aree"
Maggio 2019 - Febbraio 2020	Elaborazione schede progetto per documento "Strategia"
4 febbraio 2020	Nuovo Protocollo d'intesa partenariato
Marzo 2020 - Giugno 2020	Revisione schede progetto con finanziamento regionale
25 giugno 2020	Primo confronto con CNAI - amministrazioni centrali su schede progetto

Giugno 2020 - Ottobre 2020	Redazione documento "Strategia"
----------------------------	---------------------------------

10.ALLEGATI

Alla presente strategia vengono allegati i seguenti documenti progettuali come parte integrante e sostanziale della stessa.

Allegato N.	Descrizione	Note
1	Scheda Progettuale Interventi in Ambito Sanitario/Salute	
2	Scheda Progettuale Interventi in Ambito Istruzione	
3	Scheda Progettuale Interventi in Ambito Mobilità e Trasporti	
4	Scheda Progettuale Interventi in Ambito Mercato e Sviluppo Economico	
5	Scheda Progettuale Interventi in Ambito Azioni Trasversali	
6	Quadro finanziario interventi ripartito per anno e fonte di finanziamento	Dettaglio del cronoprogramma di tutti gli interventi con fonti di finanziamento, quadro economico complessivo
7	Quadro Indicatori di Risultato e di Realizzazione	
8	Elenco degli incontri, riunioni, processi partecipativi ed attività che hanno portato all'elaborazione della strategia	